

Niccolò Re

«Il 16 luglio 1944, in un giorno di allarmi aerei, lo Spezia Vigili del fuoco, battendo in questa arena la squadra del Grande Torino, regalò al calcio italiano impresa epica gettando un ponte di speranza nella rinascita del Paese. Bani, Persia, Borrini, Amenta, Gramaglia, Scarpato, Rostagno, Tommaseo, Angelini, Tori, Costa. Allenatore Ottavio Barbieri». Così recita la targa apposta il 16 luglio 2013 all'Arena Civica Brera di Milano, a 69 anni esatti dall'epico 2 a 1 con cui lo Spezia Vfbbattè il fortissimo Torino di Valentino Mazzola e Silvio Piola. Il prossimo luglio, per il 70° anniversario, sarà festa grande. Un appuntamento che, come auspicato nel luglio 2013 dal presidente della Serie B Andrea Abodi, al di là delle cerimonie, donerà alla città un imperdibile momento di calcio giocato sul manto del Picco.

Ci saranno tante glorie del football, a partire da quelle aquilotte e granata, e scorazzeranno sul campo sotto il solleone anche formazioni dei vigili del fuoco e dei veterani dello sport spezzini. L'evento è stato presentato ieri mattina in Comune, con la suggestiva presenza dello spartano trofeo del '44. Uno sforzo corale - fondamentali il lavoro dello Spezia Calcio, dei Vigili del Fuoco, dell'amministrazione - che ha in Alberto Pandullo, coordinatore del comitato promotore per il 70° anniversario, il suo infaticabile e appassionato motore. «Oggi è un giorno importante», ha sottolineato Pandullo - perché ieri erano 65 anni dalla tragedia di Superga, dove perirono tutti i giocatori del Grande Torino. E siamo anche a 48 ore dalla brutta pagina di sabato, a Roma. Bisogna ripartire dalle scuole». Osservazioni immancabili, alle quali ha fatto seguito il racconto di un sogno. «Negli anni '90 - ha proseguito

L'EVENTO Il vicepresidente Barreca sui fatti di Roma: «Rischio deriva»

Spezia, un torneo al Picco per i 70 anni dello scudetto

Il prossimo luglio la squadra festeggerà la vittoria epica del '44 con la quale gli spezzini batterono a Milano il Grande Torino



LA COPPA

Il trofeo della vittoria del luglio del 1944 quando lo Spezia Vigili del Fuoco vinse contro il Torino

- con alcuni amici abbiamo rispolverato l'epica vicenda dello Spezia dei Vigili del Fuoco, incontrando resistenze sia in città, sia fuori, come quella del Guerin Sportivo. Ma abbiamo continuato a darci da fare, e nel 2002 è arrivata il riconoscimento da parte della Lega del successo del '44. L'anno scorso c'è stata poi l'apposizione della targa; subito dopo, anche su input di Abodi, è partito il lavoro per celebrare con un torneo i 70 anni dallo scudetto. Arbitrerò lo spezzino Luca Maggiani, che si è messo volentieri a disposizione. Sulla panchina aquilotta siederà Sergio Carpanesi, storico mister dello Spezia. Per quella granata, ha dato disponibilità Emiliano Mondonico».

I ricavi della manifestazione andranno in beneficenza a una onlus che sarà presto individuata dagli organizzatori. «Sarò parte attiva», ha assicurato Angiolino Barreca, vice presidente dello Spezia, che ha voluto tornare sulla vergogna romana di sabato: «Fatti gravissimi, c'è un rischio deriva che potrebbe portare a decisioni drastiche chiama questo sport, chi sta nel calcio per passione». Pronti a calcare il manto del Picco i Vigili del Fuoco. «Daremo assistenza logistica - ha detto il comandante dei VdF Sant'Angelo - e allestiremo una formazione prendendo uomini da tutta la Liguria, perché con il solo personale spezzino sarebbe impossibile, visto il periodo, che richiede ampio dispiegamento sul territorio». Entusiasta l'ex difensore Giuseppe Pallavicini, presente per la onlus Ex Calciatori Granata. «Faremo di tutto per ben figurare - ha detto - cercando di portare a Spezia i protagonisti dello scudetto del 75/76. Sarà importante stare attenti alle fasce d'età, in modo da garantire il miglior spettacolo». Ancora vivo nei ricordi di Pallavicini una recente esibizione tra vecchie glorie di Juve e Toro con i beniamini scelti via web.

Sabato 25 posti letto

Trasferimenti all'ospedale di Sarzana, in arrivo il reparto di geriatria

Ieri mattina il sindaco di Sarzana Alessio Cavarra e l'assessore alla sanità Juri Michelucci, insieme al direttore del presidio ospedaliero del levante ligure Decia Carlucci e dal direttore sanitario dell'Asl 5 Andrea Conti, hanno effettuato un sopralluogo all'ospedale San Bartolomeo negli spazi dove, tra pochi giorni, inizierà il trasferimento di alcuni reparti. Una volta a regime, entro l'autunno, il

nosocomio sarzanese avrà circa 80 posti letto in più. Sabato, 25 posti letto della geriatria (poi 32) saranno sistemati al primo piano, negli spazi lasciati liberi dalla Don Gnocchi oltre un anno fa. Si tratta del primo di una serie di trasferimenti che prevedono l'arrivo a Sarzana, oltre che di geriatria, anche dei reparti per cure intermedie (pazienti in fase post acuta), cure a bassa intensità (medicina cu-

re medie e bassa intensità) e la procreazione medicalmente assistita, oltre alla riorganizzazione degli spazi del pronto soccorso e al potenziamento del servizio dialisi dove si passerà da 10 a 20 posti letto. Al San Bartolomeo si trovano già i reparti di rianimazione, chirurgia, urologia, ortopedia con riabilitazione, medicina, pneumologia, oculistica e cardiologia clinica e riabilitativa.